

Lazzaro, il quale mi fa osservare che un disegno di legge simile è già allo studio della Camera, non ho difficoltà di rinunciare allo svolgimento della mia proposta. (*Oh! oh! — Interruzioni*).

Questo è un diritto che mi viene dal regolamento; voi non potete impedirmelo, e con tutti i vostri urli non mi chiuderete la bocca.

Io ripresenterò la mia proposta sotto forma di emendamento; ed allora tutti coloro che adesso urlano perchè preferiscono il sistema del collegio uninominale, cioè delle corruzioni, delle ingerenze governative e parlamentari... (*Oh! oh! — Rumori*) potranno votare contro.

Ad ogni modo, accetto la proposta dell'onorevole Lazzaro e, per ora, rinunzio allo svolgimento della mia proposta di legge, rimandandola a quando sarà discussa la legge della quale parlava l'onorevole Lazzaro, e riservandomi di ripresentarla sotto forma di emendamento od in altra guisa.

Presidente. Ritira dunque la sua proposta di legge?

Di Sant'Onofrio. La ritiro. (*Rumori — Oh! oh!*)

Lazzaro. Domando di parlare per fatto personale.

Presidente. Ma che fatto personale!

Lazzaro. Sì, un fatto personale, motivato da una interruzione dell'onorevole Di Rudini.

Presidente. Le interruzioni non danno luogo a fatti personali.

Lazzaro. Scusi, signor presidente; le interruzioni spesse volte possono dar luogo a fatti personali.

Presidente. Accenni al suo fatto personale.

Lazzaro. Il fatto personale consiste in questo. Quando l'onorevole Di Sant'Onofrio accennava al suo diritto di svolgere la sua proposta di legge, e diceva che non si poteva sollevare una questione pregiudiziale senza offendere i diritti del deputato, l'onorevole Di Rudini ha detto: « ha ragione ».

Ora io non ho nemmeno proposto la questione pregiudiziale o sospensiva, per un disegno di legge di iniziativa parlamentare; (*Rumori vivissimi*) solamente mi son rivolto all'amico e collega Di Sant'Onofrio pregandolo di rimandare egli stesso, e prima che la questione pregiudiziale fosse proposta, lo svolgimento della sua proposta di legge a tempo più propizio. (*Rumori vivissimi*).

Questa è la risposta che dovevo all'onorevole Di Rudini, perchè non vorrei mi si facesse addebito di aver voluto menomare i diritti della iniziativa parlamentare.

Svolgimento di interrogazioni.

Presidente. Procederemo nell'ordine del giorno, il quale reca: svolgimento di interrogazioni.

Quella dell'onorevole Brunialti sarà rimandata, non essendo presente l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

Viene poi l'interrogazione dell'onorevole Chindamo, al ministro dell'interno, « sui commissari spediti dalle prefetture ai vari Comuni d'Italia per la revisione delle liste politiche ed amministrative. Chiede in base a quale legge si spediscono tali commissari, e quali mansioni autorizzino i prefetti a gravare la spesa sui bilanci dei Comuni. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

Crispi, presidente del Consiglio. L'onorevole Chindamo mi chiede in base a quali leggi possano essere inviati i commissari per la revisione delle liste e come possano essere gravati i Comuni delle spese necessarie.

Comincerò, anzitutto, a dichiarare alla Camera che al Ministero sono giunti molti reclami contro la compilazione delle liste e contro il compiacente rifiuto di alcuni Municipi, a non volerle rettificare. Allora fu che, con una circolare ai prefetti, ordinai che si procedesse a una revisione delle liste: e la Camera sa, e l'onorevole Chindamo dovrebbe sapere, che, in virtù dell'articolo trenta della legge elettorale politica, è dato il diritto al prefetto di mandare commissari straordinari, quando le Giunte od i Consigli comunali non adempiano, nel termine prescritto, alla revisione delle liste; e le spese sono a carico dei Comuni.

La stessa disposizione si trova scritta nell'articolo 47 della legge comunale e provinciale.

Ciò posto, non solamente c'è il diritto nel Governo di fare la revisione, ma c'è anche l'obbligo che i Comuni ne debbano pagare le spese. Non ho altro da dire.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Chindamo.

Chindamo. Ciò che ha detto l'onorevole presidente del Consiglio, è perfettamente